

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 10 aprile 2025

D.g.r. 7 aprile 2025 - n. XII/4189

Approvazione del Piano di riparto a favore degli enti gestori delle riserve naturali (in attuazione delle direttive di cui alle d.g.r. n. XI/3801 del 9 novembre 2020 e n. XI/6452 del 31 maggio 2022) e delle disposizioni quadro per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale n. 86 del 30 novembre 1983, «*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*» ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 1, comma 1, lett. c), che dispone il regime di tutela delle «riserve naturali, intese quali zone specificamente destinate alla conservazione della natura in tutte le manifestazioni che concorrono al mantenimento dei relativi ecosistemi»;
- art. 3, comma 3: «... la Giunta regionale emana direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti e soggetti gestori dei parchi e delle riserve e dell'Azienda regionale delle foreste, (omissis)»;
- art. 40: «Le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi per attività e interventi di gestione e valorizzazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale di cui alla presente legge, sono stabiliti dalla Giunta regionale nei limiti della disponibilità di bilancio.»;

Richiamata la legge n. 549 del 28 dicembre 1995 «*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*», in particolare l'art. 3, comma 27, secondo cui una quota del gettito del tributo speciale sul deposito in discarica di rifiuti solidi (cosiddetta «ecotassa») può essere destinata ad attività di carattere ambientale ed anche all'istituzione e manutenzione di aree naturali protette;

Richiamata la deliberazione n. XI/3801 del 9 novembre 2020 «*Direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori delle riserve naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, ai sensi della art. 3 comma 3 della medesima legge*» che ha riservato apposita linea di finanziamento dedicata ad interventi di manutenzione straordinaria nelle riserve naturali ed approvato l'allegato 1 di pari oggetto;

Richiamata la deliberazione n. XI/6452 del 31 maggio 2022 che ha sostituito l'allegato 1 della deliberazione n. XI/3801 del 9 novembre 2020, stabilendo altresì che i parchi regionali subentrati, in forza dei provvedimenti legislativi in attuazione dell'art. 6 della l.r. n. 28/2016, nella gestione delle riserve i cui confini ricadano all'interno degli stessi parchi, rimangano tra i beneficiari dei contributi per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente, per un periodo transitorio di 5 anni dall'approvazione della richiamata deliberazione;

Premesso che, al fine di garantire la conservazione e la tutela del patrimonio naturale e infrastrutturale affidato agli enti gestori delle Riserve naturali, sia necessario assicurare la possibilità di realizzare interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti;

Dato atto che nel Bilancio di previsione 2025 al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 «*Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette*», sono disponibili € 1.750.000,00 da assegnare quali contributi regionali a favore degli enti gestori delle Riserve naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. 86/1983, e di quelli di cui alla d.g.r. 6452/2022;

Dato atto che gli uffici competenti hanno predisposto i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- allegato A) - «*Piano di riparto in attuazione delle direttive di cui all'allegato 1 della deliberazione n. XI/3801/2020 così come sostituito dalla deliberazione XI/6452/2022*»;
- allegato B) - «*Disposizioni quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti*»;

Ritenuto, pertanto, di destinare, agli enti gestori delle Riserve naturali, € 1.750.000,00 quale contributo a fondo perduto per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, approvando il relativo piano di riparto delle risorse (Al-

legato A) in attuazione delle direttive di cui all'allegato 1 della sopra citata deliberazione n. XI/3801/2020 così come sostituito dalla deliberazione XI/6452/2022, e le disposizioni quadro (Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il dirigente competente assumerà i successivi provvedimenti di attuazione del riparto di cui all'allegato A) e le specifiche disposizioni attuative per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in coerenza con le disposizioni attuative quadro di cui all'allegato B), della presente deliberazione;

Dato atto che, come riferisce il dirigente proponente, la presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa unionale vigente in quanto relativa ad investimenti funzionali a attività attribuite per legge agli enti gestori delle aree protette;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n. 1;

Vista la l.r. 30 dicembre 2024, n. 23 «*Bilancio di previsione 2025-2027*»;

Vista la d.g.r. n. XII/3718 del 30 dicembre 2024 «*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti*»;

Visto il decreto del segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «*Bilancio finanziario gestionale 2025-2027*»;

Visto l'art. 12 «*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*» della l. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto della disponibilità finanziaria di competenza e di cassa del capitolo di spesa 9.05.203.11140 «*Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette*»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede tra l'altro, nell'ambito del Pilastro 5 «*Lombardia Green*», Ambito 5.3 «*Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini*», l'Obiettivo strategico 5.3.5 «*Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità*»;

Valgiate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di destinare, agli enti gestori delle Riserve naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. 86/1983 e a quelli di cui alla d.g.r. 6452/2022, contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti;

2. di determinare, ai fini del punto 1, la dotazione finanziaria complessiva nell'importo complessivo di € 1.750.000,00, che trova copertura finanziaria al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 «*Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli Enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette*» dell'esercizio finanziario in corso;

3. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'allegato A) - «*Piano di riparto in attuazione delle direttive di cui all'allegato 1 della deliberazione n. XI/3801/2020 così come sostituito dalla deliberazione XI/6452/2022*»;

- l'allegato B) - «*Disposizioni quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti*»;

4. di dare atto che il dirigente competente assumerà i successivi provvedimenti di attuazione del riparto di cui all'allegato A e le

specifiche disposizioni attuative per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in coerenza con le disposizioni quadro di cui all'allegato B della presente deliberazione, nonché ogni ulteriore iniziativa in esecuzione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale, sezione amministrazione trasparente, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Allegato A) "Piano di riparto in attuazione dell'allegato 1 della deliberazione n. XI/3801 del 9/11/2020 così come sostituito dalla deliberazione XI/6452/2022";

	Provincia	Riserva Naturale	Ente Gestore della Riserva	Contributo (euro)	Categorie
1	BG	Fontanile Brancaleone	Comune di Caravaggio	28.000,00	Fino a 150 ha
2	BS	Piramidi di Zone	Comune di Zone	28.000,00	
3	SO	Piramidi di Postalesio	Comune di Postalesio	28.000,00	
4	LC	Lago di Sartirana	Parco di Montevicchia e della Valle del Curone	28.000,00	
5	SO	Paluaccio di Oga	Comunità montana Alta Valtellina	28.000,00	
6	SO	Marmitte dei Giganti	Comunità Montana della Valchiavenna	28.000,00	
7	SO	Bosco dei Bordighi	Comunità montana Valtellina di Sondrio	28.000,00	
8	BG	Valpredina	WWF - delegazione della Lombardia	28.000,00	
9	BS	Sorgente Funtani	Comune di Vobarno	28.000,00	
10	BG	Valle del Freddo	Comunità Montana dei laghi bergamaschi (nella DCR indicata come Comunità montana Alto Sebino)	28.000,00	
11	PV	Stagni di Lungavilla	Comune di Lungavilla	28.000,00	
12	SO	Pian di Gembro	Comunità montana Valtellina di Tirano	28.000,00	
13	PV	Garzaia della Roggia Torbida	Provincia di Pavia	28.000,00	
14	PV	Garzaia della Carola	Provincia di Pavia	28.000,00	
15	PV	Palude Loja	Provincia di Pavia	28.000,00	
16	PV	Garzaia del Bosco Basso	Provincia di Pavia	28.000,00	
17	PV	Garzaia di Villa Biscossi	Provincia di Pavia	28.000,00	
18	PV	Boschetto di Scaldasole	Provincia di Pavia	28.000,00	
19	PV	Garzaia di Porta Chiossa	Provincia di Pavia	28.000,00	
20	PV	Garzaia della Cascina Isola	Provincia di Pavia	28.000,00	
21	PV	Abbazia Acqualunga	Provincia di Pavia	28.000,00	
22	CO	Lago di Montorfano	Parco della Valle del Lambro	28.000,00	
23	MN	Garzaia di Pomponesco	Parco del Mincio	28.000,00	
24	MN	Palude di Ostiglia	Parco del Mincio	28.000,00	
25	MN	Isola Boscone	Parco del Mincio	28.000,00	
26	MN	Complesso Morenico di Castellaro Lagusello	Parco del Mincio	28.000,00	
27	VA	Lago di Biandronno	Provincia di Varese	28.000,00	
28	MN	Isola Boschina	ERSAF	28.000,00	
29	CO, LC	Sasso Malascarpa	ERSAF	28.000,00	
30	CR	Bosco Ronchetti	Provincia di Cremona	28.000,00	
1	CR	Naviglio di Melotta	Provincia di Cremona	49.000,00	da 150 a 600 ha
2	CR	Lanca di Gerole	Provincia di Cremona	49.000,00	
3	CO	Lago di Piano	Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio	49.000,00	
4	MI	Bosco WWF di Vanzago	WWF Bosco di Vanzago	49.000,00	
5	BS	Valli di S. Antonio	Comune di Corteno Golgi	49.000,00	
6	BS	Rocca del Sasso e parco lacuale	Comune di Manerba	49.000,00	
7	LO	Monticchie	Comune di Somaglia	49.000,00	
8	BS	Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo	Ente Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo	49.000,00	
9	BS	Torbiere del Sebino (o d'Iseo)	Ente per la gestione delle Torbiere del Sebino	49.000,00	
10	CO	Valle Bova	Comune di Erba	49.000,00	
11	VA	Palude Brabbia	Provincia di Varese	49.000,00	
12	PV	Monte Alpe	ERSAF	49.000,00	
13	CO	Valsolda	ERSAF	49.000,00	
14	BG-BS	Boschi del Giovetto di Palline	ERSAF	49.000,00	
1	BS	Valle del Prato della Noce	ERSAF	66.500,00	da 600 a 2.000 ha
2	CO-SO	Pian di Spagna - Lago di Mezzola	Ente Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola	66.500,00	
1	SO	Val di Mello	Comune di Val Masino	91.000,00	> 2000 ha
47	Totale Riserve Naturali		somma euro	1.750.000,00	

ALLEGATO B)

TITOLO	Disposizioni quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
FINALITÀ	Contribuire alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili, al mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nelle Riserve Naturali regionali e al recupero di aree degradate.
O.S. DEL PRS-S XII LGS.	Obiettivo Strategico 5.3.5 <i>"Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità"</i>
SOGGETTI BENEFICIARI	Gli enti gestori delle Riserve Naturali, di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. 86/1983, e quelli di cui alla dgr 6452/2022
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del riparto è pari ad euro 1.750.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% per gli interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e per gli interventi selvicolturali o di sistemazione idraulico-forestale, e nella misura massima del 90% per tutti gli altri interventi ammissibili. Le Riserve Naturali sono suddivise in quattro categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti: Categoria 1 – Importo massimo euro 28.000,00 per Riserva Naturale (<i>totale categoria euro 840.000,00 – 48% del contributo complessivo</i>) N. 30 RN: Fontanile Brancaleone, Garzaia della Roggia Torbida, Piramidi di Zone, Piramidi di Postalesio, Lago di Sartirana, Paluaccio di Oga, Garzaia della Carola, Marmitte dei Giganti, Isola Boschina, Palude Loja, Garzaia del Bosco Basso, Bosco dei Bordighi, Valpredina, Sorgente Funtani, Garzaia di Villa Biscossi, Valle del Freddo, Stagni di Lungavilla, Boschetto di Scaldasole, Garzaia di Porta Chiossa, Pian di Gembro, Garzaia della Cascina Isola, Lago di Montorfano, Garzaia di Pomponesco, Palude di Ostiglia, Abbazia Acqualunga, Isola Boscone, Lago di Biandronno, Sasso Malascarpa, Complesso Morenico di Castellaro Lagusello, Bosco Ronchetti; Categoria 2 – Importo massimo euro 49.000,00 per Riserva Naturale (<i>totale Categoria euro 686.000,00 – 39,2%</i>) N. 14 RN: Naviglio di Melotta, Lago di Piano, Bosco WWF di Vanzago, Valli di S. Antonio, Rocca del Sasso e parco lacuale, Monticchie, Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Monte Alpe, Valsolda, Torbiere del Sebino (o d'Iseo), Lanca di Gerole, Valle Bova, Palude Brabbia, Boschi del Giovetto di Palline; Categoria 3 – Importo massimo euro 66.500,00 per parco (<i>totale Categoria euro 133.000,00 – 7,6%</i>) N. 2 RN: Valle del Prato della Noce, Pian di Spagna - Lago di Mezzola; Categoria 4 – Importo massimo euro 91.000,00 per Riserva Naturale (<i>totale Categoria 91.000,00 euro – 5,2%</i>) N. 1 RN: Val di Mello.

TITOLO	Disposizioni quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
REGIME AIUTO DI STATO	La presente agevolazione non è da considerare Aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente
INTERVENTI AMMISSIBILI	I progetti devono prevedere interventi esclusivamente entro i confini della Riserva Naturale, ad esclusione delle sedi delle Riserve Naturali gestite dagli enti di cui al comma 5, dell'art 8, della L.R 12/2011. Sono ammissibili interventi di: 1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta, ivi compreso il ripristino di aree degradate; 2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri visita o altri immobili (solo qualora l'intero immobile sia ad uso esclusivo della Riserva), compresi gli impianti e le attrezzature di pertinenze, malghe e alpeggi; gli immobili devono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva Naturale o di altro ente pubblico, il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione. 3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc.); 4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc. 5. Riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat (ad esempio il contenimento della successione ecologica di aree umide o dell'avanzamento del bosco in habitat prativi o della diffusione di specie invasive). Gli interventi devono essere coerenti con le previsioni del Piano della Riserva nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000. Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva, comune, provincia, demanio dello Stato e regionale. L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni. Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente, ad esclusione di quelle aree in cui non sia consentito l'accesso al pubblico per motivi di conservazione degli habitat naturali. Il progetto presentato, nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti. Gli interventi oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzati all'adempimento delle attività istituzionali delle Riserve Naturali, quali la gestione, la conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e indissociabili, intrinsecamente connesse alle attività istituzionali predette, che pertanto non hanno rilevanza dal punto di vista degli aiuti di Stato.

TITOLO	Disposizioni quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
	Ogni ente gestore della Riserva Naturale può presentare un solo progetto. I cronoprogrammi dei progetti presentati dovranno prevedere l'avvio dei lavori entro il 30/09/26 e il termine dei lavori entro il 30/09/27. Il mancato rispetto delle date di inizio o di fine lavori, approvati con il cronoprogramma in sede istruttoria della domanda di finanziamento del progetto o successivamente posticipate tramite concessione di proroga regionale, determinano la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78, con conseguente, a seconda dei casi, revoca parziale o totale del contributo concesso e restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto. L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, studi, indagini e ricerche, consulenza ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa iva, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale, comprensive di iva. Non saranno finanziati interventi consistenti in sole attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere. Tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento. Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dalla data dell'atto dirigenziale di approvazione dei progetti.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande, corredate della documentazione progettuale definita con le specifiche disposizioni attuative approvate con successivo decreto dirigenziale, saranno presentate per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi e Servizi". La valutazione delle domande, in coerenza con le suddette disposizioni, prevede la verifica, per ogni ente gestore della Riserva Naturale: del rispetto degli importi assegnati con il riparto di cui all'allegato A) e della coerenza degli interventi con quelli ammissibili. Il procedimento di verifica di ammissibilità delle domande si conclude, entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle domande di finanziamento dei progetti in "Bandi e Servizi", con l'approvazione con decreto dirigenziale dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Le risorse saranno erogate secondo le seguenti modalità: • 10% contestualmente al decreto dirigenziale di approvazione dei progetti, previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo da parte del beneficiario; • 40% entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio dei lavori;

TITOLO	Disposizioni quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
	• 50% entro 90 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.
CONTROLLO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI	Potranno essere effettuati controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, sia durante la realizzazione delle opere sia nel periodo successivo, per verificare la corretta gestione delle risorse regionali. Le modalità di controllo saranno definite nel decreto dirigenziale di approvazione del bando.